

entourage

MAGAZINE



Al via il 1° campionato Modenese d'Improvvisazione Teatrale !

Tra Ottobre e Novembre grandi Imprò Sfide in quel di Modena



**Personaggio
del
Mese
Ivan**



**Dossier
Venezuela**



**Ricetta
del
Mese
Castagnaccio
alla
Toscana**

EDITORIALE

“
Un debutto da Entourage
”

Entourageeeeeeeee!!!

La “nebbia agli irti colli” ci ricorda che tutto è ormai pronto per ricominciare alla Grande con tutte le attività entouraggistiche!!!

Teatro, Ballo, Calcio, Freccette, ...

La follia coinvolgente dell'Imprò scorrerà a fiumi e da Ottobre finalmente anche il Gran Ducato di Modena avrà le sue Dame e i suoi Cavalieri pronti a difendere i colori della città nelle spettacolari sfide con Reggio, Roma, Milano...

Le varie scuole di ballo Vox, Aklamà, Baila con Migo hanno iniziato i corsi e quest'anno sono davvero tante le Discos che inaugurano la stagione Salsera!!!

Insomma come diceva quello “dallo sfrigolio dei vini e spiedini scoppiettanti” ... avremo un Ottobre davvero ricco e gustoso!!!

Rocco
(Colui che è)

SOMMARIO

Personaggio del mese	3
Appuntamenti Entourage	4
Dossier	5
L'angolo dell' Impezzazio	6
Arte	6
Ricetta del mese	7
Vini e Magie di sensazioni	8
Chicca del Mese	9
Almanacco	10

PERSONAGGIO DEL MESE

“ Ivan, Capitano mio Capitano ”

Ivan (*Colui che sta Bene*).

Ivan ovvero “Colui che sta bene!!!” e vorrei aggiungere “Fa stare bene anche Noi!!!”.

Vero e proprio punto di riferimento dell'Entourage Modenese nonché catalizzatore di Grandi energie positive!!!

Da bambino il piccolo Ivano sognava di fare l'attore e così quando si trovava per mercati con suo papà Improvvisava la vendita di Frutta e Verdure a prezzi stracciati... ovviamente i guai arrivarono quando iniziò a vendere in fiera Matatrebbie e Trattori a prezzi di Stock...

Crescendo il buon Parroco di Budrione, Don Eustachio pensò bene di impiegare un po' del suo estro per irretire i suoi fedeli ma il buon Ivano come al solito degenerò ed iniziò a vendere in Stock le Indulgenze Plenarie rimaste invendute dal medioevo... così Don Eustachio lo fece trasferire a Disvetro.

Archiviata la fase adolescenziale tra una recita scolastica e diverse interpretazioni in ruoli drammatici presso il piccolo teatro di Stuffione, attraversò la fase di impegno politico affrontando diverse battaglie sul fronte delle ingiustizie sociali. Non si è mai schierato ufficialmente con nessuna forza politica.

Oggi il nostro Granitico Ivan è una delle colonne portanti della squadra Imprò Modena, è proprio a Lui che noi facciamo riferimento quando necessitiamo di un consiglio o un punto di vista saggio ed obiettivo.



Quando si sale sul palco senza copione, senza costumi, senza niente di preparato ... basta buttare lo sguardo lassù verso quei 2 metri di bell'uomo e tutto diventa più facile, semplice e divertente...

A nome di tutti Grazie Ivan.

Frases celebre "No gigantismo solo genuinità!"

Rocco
(*Colui che è*)

APPUNTAMENTI ENTOURAGE

“

Fermento Autunnale

”

IMPRO'

GIORNO	DATA	ORA	DOVE	TIPOLOGIA LEZIONE	INSEGNANTE	RIVOLTO A
Martedì	4-ott-05	21-24	La Palafitta (MO)	Allenamento Amatori	Max Caiti	Amatori MO
Giovedì	6-ott-05	21-24	Gramelot (RE)	Allenamento Amatori	Max Caiti	Amatori RE
Sabato	8-ott-05	15-18	Gramelot (RE)	Stage di MIMO AVANZATI	Laura Cadelo	Amatori
Domenica	9-ott-05	15-18	Gramelot (RE)	Stage di MIMO AVANZATI	Laura Cadelo	Amatori
Martedì	11-ott-05	21-24	La Palafitta (MO)	Allenamento Amatori	Max Caiti	Amatori MO
Giovedì	13-ott-05	21-24	Gramelot (RE)	Allenamento Amatori	Max Caiti	Amatori RE
Martedì	18-ott-05	21-24	La Palafitta (MO)	Allenamento Amatori	Max Caiti	Amatori MO
Giovedì	20-ott-05	21-24	Gramelot (RE)	Allenamento Amatori	Max Caiti	Amatori RE
Martedì	25-ott-05	21-24	La Palafitta (MO)	Allenamento Amatori	Max Caiti	Amatori MO
Giovedì	27-ott-05	21-24	Gramelot (RE)	Allenamento Amatori	Max Caiti	Amatori RE
Sabato	29-ott-05	14-19	Gramelot (RE)	LONG FORM AVANZATI	Giovanni Palanza	Selezione Amatori
Domenica	30-ott-05	14-19	Gramelot (RE)	LONG FORM AVANZATI	Giovanni Palanza	Selezione Amatori

Sabato 15 ottobre - VARESE

VARESE - REGGIO

Sabato 15 ottobre - CHIANCIANO

MODENA - CHIANCIANO

Domenica 23 ottobre

MODENA BLU - REGGIO

Domenica 30 ottobre

REGGIO ROSSO - RICCIONE

Venerdì 4 novembre - TORINO

TORINO - REGGIO

Sabato 5 novembre

MODENA GIALLO - ROMA

Sabato 12 novembre

REGGIO ARANCIO - CHIANCIANO

Sabato 19 novembre

AMATORI - INSEGNANTI

Sabato 26 novembre

FINALE

Venerdì 9 dicembre - FIRENZE

FIRENZE - REGGIO

BAILE

“Abusivi Latini” sono iniziati i corsi di Salsa al Mercoledì al Vox di Modena (Portoricana), al Martedì presso il Baila con Mlgo a Sassuolo.

Notte di Halloween “Lory Organization”

E' al lavoro per noi... presto avrete le news a riguardo



DOSSIER

“

Venezuela: prove di distacco dagli Usa

”

C'è un incredibile silenzio nell'informazione ufficiale italiana che riguarda il Venezuela. O meglio l'informazione ufficiale italiana racconta, per buona parte, quello che le viene detto di raccontare. In questo periodo estivo sembra essere molto importante sapere dove incontrare i Vip in vacanza, sapere quante macchine troveremo, insieme a noi, al casello autostradale (previsione destinata a fallire, supportata da immagini di repertorio, tanto in giro non ci va nessuno!).

Il Venezuela, da dieci anni a questa parte, attraversa una profonda, quanto controversa, trasformazione politico-sociale. L'elezione del Presidente Hugo Chavez ha rappresentato per il Paese Caraibico l'inizio di un processo di trasformazione che rischia di diventare pericoloso. Da sempre con gli occhi degli Stati Uniti puntati addosso, il quarto produttore mondiale di petrolio rischia di diventare il prossimo Stato da “democratizzare”. Il fallimento, ormai palese, della “liberazione” dell'Iraq; la morte del vice presidente sudanese, la morte del re dell'Arabia Saudita; si potrebbe dire, usando una metafora, che gli USA hanno visto nel giro di pochi giorni prosciugarsi tre pozzi!

Le accuse mosse al Presidente Chavez sono molteplici e diversificate. Si va dalla violazione dei diritti umani, alla sovvenzione dei gruppi terroristici colombiani, all'amicizia con Fidel Castro e con i Paesi Arabi, alla soppressione della libertà nella sua Terra nonché, e più importante di tutti, di voler instaurare un regime dittatoriale.

Di contro Chavez vuole instaurare, con Lula, Castro ed altri, una sorta di Comunità degli Stati dell'America Latina, è l'unico Capo di Stato che tutte le domeniche si presenta in tv e conduce una sorta di talk show (della durata di sei ore) dove chiunque può interagire con lui, senza filtri di sorta. Questa sarebbe la dittatura più democratica che si sia mai vista!

Per correttezza dobbiamo anche evidenziare il malessere di una parte della popolazione, non necessariamente identificata con la medio-alta borghesia, l'esproprio delle terre incolte ha creato malessere per quello che il gesto poteva rappresentare in futuro. Portare via, per decreto, la terra incolta ai grandi latifondisti per assegnarla ai “campesino” ma non fornire a questi ultimi i mezzi per poterle sfruttare sembra la premessa per un obsoleto ritorno ad un'ideologia che ha visto il suo fallimento in tutto il Mondo.

Pochi giorni prima della tragedia di New Orleans Chavez aveva risposto alla “proposta” del reverendo Robertson di eliminare il presidente venezuelano proponendo uno sconto del 40% del gasolio per riscaldamento e 150.000 operazioni oftalmiche ai poveri statunitensi; operazione che sarebbe portata avanti con la mediazione di un altro reverendo americano Jesse Jackson.

Non c'è che dire un uomo che risponde a chi propone il suo assassinio con benefici per i meno abbienti della nazione che più lo ostacola!

Ma come mai Chavez nella sua patria non è osannato come il più illuminato dei capi politici?

I “difensori” del chavez-pensiero sostengono che la medio-alta borghesia sia risentita per la soppressione di benefici.

Gli avversari sostengono che tutto questo sia un “bel parlare”; ben lontano da benefici tangibili.

Fonti in loco parlano di azioni di rappresaglia a fucili spianati, con tanto di sventagliata di mitra intimidatoria sui muri delle case private. Di programmi di alfabetizzazione rivolti a pensionati che poi sarebbero stati “prelevati” da macchine private e portati a votare nel referendum volto a cacciare Chavez (vinto alla grande da questo ultimo!).

Di distributori di benzina costretti a chiudere avendo Lui (lo Stato) deciso di aprire distributori statali e quindi abbattendo il libero mercato (non dovendo corrispondere a se stesso accise di sorta).

Le stesse fonti assicurano l'impossibilità a muoversi dalla propria casa, fosse anche per una vacanza di pochi giorni, per il rischio di tornare e trovarla occupata.

Tutto ed il contrario di tutto... questo è l'universo Chavista!



L'ANGOLO DEL'IMPEZZAZIO

“

Impezzare ovvero l'antica Arte del Gancio

”

Ciao a tutti lettori accaniti del nostro straordinario magazine.....è stata lunga attendere la seconda uscita???????????

Eppure eccoci qua....sempre più saggi e sempriiii più carichi e pronti a darvi consigli sull'abbordazio....

Oggi infatti parleremo dei metodi per attaccare pezza....

Con questa uscita vorrei presentarvi le prime tecniche le cose da fare e le cose evitare.....

Evitare

1)La scusa dell'orario è banale.....EVITARE (scusa sai che ore sono?)

2)Il "vuoi qualcosa da bere....."troppo aggressivo.....EVITARE

3)Il "ma noi ci conosciamo???????banale e vecchia....EVITARE

Le cose da dire

1) posso ballare con te....(ovviamente latini...)

2)una mossa classica ma efficace è quella di avvicinarsi con stile e conoscere la ragazza in modo semplice e spontaneo.....

3)le ragazze vanno fatte sognare..... le ragazze vanno fatte ridere.....

4)ma soprattutto le ragazze vanno corteggiate romanticamente e con un tocco di stronzagine che non guasta mai.....

Sfortunatamente lo spazio a me rilasciato per scrivere è terminato.....mi raccomando uscite, impezzate, ballate delle gran baciato, e che la forza dell'ENTOURAGE sia con voi...



“Hasta l'Impezzazio Siempre!”

Alessio
(CcsCcE)

arte

“Lazzaro”

*I chiaroscuri del tempo che io ho perso ,
ora li vedo ,
percepisco l'odore delle bende e l'olio sul mio corpo ,
una fascia che scende verso terra
e si sporca sulla sabbia .
Il mio passo è incerto e l'aria intrisa di morte ,
io la sento
Chi mi guida a nuova vita ?
La penombra mi acceca , tanta è l'abitudine alla notte ,
ma non riesco a non seguire il sentiero che ho dinnanzi,
Ancora poco e sono fuori ,
dall'antro che ha visto alzare le mie stanche ossa.
Il varco della soglia è un ricordo rovesciato
di qualcosa che ho perduto per due volte.....
I miei occhi ora sono più spalancati dei vostri ,
e indolenzito nei miei passi ,
cedo all' abbraccio di chi m'ama.
Anche io amo te,
e il pensiero invisibile che corre fra i nostri volti lo riconosco ,
è il brivido cui m'abbandono,
è il sangue che riflui,
perché mi hai riportato qui da dove ero ?
Non è qui che il mio bene vien compiuto,
non sono altro che un sollievo del dolore
e un uomo da guardare con sospetto ,
nel tuo disegno ero molto di più....*

Riccardo
(Colui che è Poeta)

RICETTA DEL MESE

“
Castagnaccio alla toscana
”

Per: 4 persone

equilibrato

categoria: Dolci

costo: medio

difficoltà: facile

tempo di preparazione: 120'

Ingredienti Farina di castagne 200 gr

Pinoli 50 gr

Zucchero 25 gr

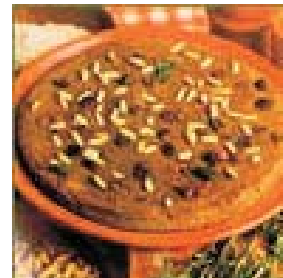
Semi di finocchio 1 cucchiaio

Uvetta q.b.

Olio q.b.

Sale q.b.

Acqua q.b.



Curiosità Esistono diverse qualità e varietà di castagne. La più pregiata è il marrone, che si può gustare sia bollito che arrosto, ma può arricchire anche passate, minestre e ripieni.

Un consiglio Per questo dolce si consiglia di usare una teglia bassa, meglio se di rame stagnato. Se gradite potete aggiungere anche dell'uvetta dopo averla ammorbidita in acqua tiepida per qualche minuto.

Preparazione In una ciotola impastare la farina di castagne, lo zucchero insieme a due cucchiai di olio, aggiungete un pizzico di sale.

Amalgamate bene tutti gli ingredienti e aggiungete dell'acqua tiepida fino a quando non otterrete una pastella abbastanza densa.

Dopo aver mescolato bene ed ottenuto la pastella, aggiungete i pinoli e i semi di finocchio.

Fate riscaldare il forno e nel frattempo ungete una teglia con dell'olio e adagiatevi la pasta, facendo attenzione a non farla alta più di due-tre centimetri. Mettete un filo d'olio sulla superficie e infornate per circa un'ora.

Si può gustare sia calda che fredda.



A cura del "Maiale Unto"

Vini e magie Di sensazioni

“

Calabrese o Nero d'Avola

”



La semantica dei nomi di vitigni ha avuto il suo sviluppo a far inizio dal XII - XIII secolo, tuttavia le basi di partenza erano già state tracciate dai latini ed in particolare da Plinio il Vecchio nella sua "Naturalis Historia".

Le motivazioni circa l'assegnazione delle denominazioni possono essere classificate secondo questi criteri:

- **le percezioni sensoriali dell'uva**, cioè in base al colore degli acini, come ad esempio il Verduzzo, e l'Erbaluce che si presenta particolarmente chiaro, oppure in base alle caratteristiche gustative, ne sono esempi il Dolcetto, leggermente dolce, o il Tazzelenge, che per la sua acidità sembra che tagli la lingua;
- **le caratteristiche morfologiche del grappolo o dell'acino**, come ad esempio l'Uva Rara (grappolo spargolo), il Pagadebit (paga + debito, per l'alta produzione)
- **la fenologia del vitigno**, denominazione legata soprattutto al mese di maturazione, ad esempio Arneis, che in provenzale significa "fuori stagione" oppure il Primitivo che è particolarmente precoce
- **le tecniche di coltivazione e produzione**, come per la varietà Schiava che viene allevata con l'utilizzo di un tutore
- **l'appartenenza al luogo di produzione** oppure derivanti da **nomi di persone o Santi**.



Oggi conosceremo il famosissimo **Calabrese o Nero d'Avola**.

Sinonimi: Nero d'Avola, Calabrese nero, Calabrese d'Avola, Calabrese Pizzuto, Calabrese dolce.

Cenni Storici: nonostante il nome, è uno dei migliori vitigni siciliani; tuttavia non si è riusciti a risalire al periodo di diffusione nell'isola.

Caratteri Ampelografici: foglia media, orbicolare, intera - grappolo medio, conico, compatto con un'ala - acino medio, ovale, con buccia pruinosa, coriacea, di colore blu.

Maturazione: media

Vigoria: elevata

Caratteristiche del vino: se ne ricava un vino molto alcolico, di buona acidità, corposo.

Può essere vinificato in purezza oppure in uvaggio con Nerello Mascalese, o Frappato di Vittoria.

Concorre nelle DOC *Cerasuolo di Vittoria*, *Contea di Sclafani*, *Eloro*, *Marsala*, *Menfi*, *Sambuca di Sicilia*, *Santa Margherita di Belice*.

“Stè”
(Colui che sa)



CHICCA DEL MESE

“

La televisione: il serpente sotto il letto

”

TELEVISIONE - Chi è nato dopo il dicembre 1991 ha della televisione un concetto decisamente diverso di chi è più vecchio: i nostri quattordicenni, infatti, considerano realtà ovvia che durante l'intero arco delle 24 ore quotidiane la tv trasmetta programmi. A qualunque ora, dallo schermo vengono immagini e suoni.



Nelle notti insonni, quando qualche preoccupazione o qualche malanno ci tengono svegli, uno dei gesti più frequenti è ciabattare fino al divano che sta davanti all'elettrodomestico e osservare ottusamente ciò che viene trasmesso.

La programmazione sulle 24 ore, alla Rai, è iniziata nel dicembre 1991. Prima di quella data, esistevano momenti in cui dallo schermo non usciva che un sibilo abbastanza sgradevole ed un'immagine (il monoscopio...) che sembrava il bersaglio d'un tiro a segno.

Diamo un'occhiata ad un documento che può sembrare più arcaico d'una tavoletta cuneiforme: lo "schema settimanale delle trasmissioni televisive della Rai per il 1958", oggi si dice palinsesto.

Vediamo che le trasmissioni iniziavano alle ore 17 (sì: alle cinque del pomeriggio) e terminavano immancabilmente alle 23,20. La pubblicità era drasticamente confinata fra le 20,45 e le 21: quindici minuti che davano vita all'inimitabile "Carosello". Nel corso della giornata esistevano tempi in cui non si trasmetteva nulla: dal lunedì al sabato, dalle 18 alle 18,30 non esistevano programmi.

Cosa si trasmetteva? Leggiamo il palinsesto 1958:

"Spettacolo in pubblico. Giochi e indovinelli. Lezioni di lingue. Varietà musicale. Rubrica culturale storica o scientifica. Rivista. Film o ripresa teatrale esterna. Concerto musica sinfonica o da camera. Programma per la donna. Programma per le fanciulle".

Rigorosamente controllata dal governo, minuziosamente monitorata dalla censura di pura marca cattolica, strutturata da un codice comunicativo rigidissimo (vietato usare parole che potevano scivolare nel doppiosenso, quali membri, seni, falli...), la paleotelevisione era considerata un potente strumento di educazione popolare, ma anche temuta come "potenza malefica e più sconvolgitrice degli spettacoli cinematografici perché capace di introdurre tra le stesse pareti domestiche quell'atmosfera avvelenata di materialismo, di fatuità e di edonismo che troppo sovente si respira nelle sale cinematografiche", come tuonava il papa nel 1957.

Alla fine di aprile, è stato diffuso un documento della Società Italiana di Pediatria, le cui conclusioni sono agghiaccianti: "Se un bambino guardasse per due ore al giorno Italia 1 nella fascia oraria compresa tra le 15 e le 18, durante la quale è trasmessa una programmazione specificatamente destinata all'infanzia, quel bambino rischierebbe di vedere in un anno 31.500 spot pubblicitari". (La Repubblica, 29.4.2005)

Dai 15 minuti giornalieri di Carosello siamo arrivati alle 4 ore di spot quotidiani, e il dato è ancora riferito alla sola fascia riservata al pubblico più piccolo.

Direi che non occorre un dottorato ad Oxford per poter immaginare le conseguenze di questa situazione che trova un corrispettivo solo nelle fantasie inquiete dei romanzi di sociologia apocalittica.

Viviamo, infatti, immersi in una realtà doppia: la televisione, proprio perché onnipresente e continua, si sta sostituendo (o si è già sostituita?) alla realtà vera.

E non è un caso che lo spettacolo di moda ora è il "reality": un'infame sceneggiata che si propone come momento di vita vissuta sul quale aleggia l'occhio inevitabile della telecamera, e dunque dello spettatore.

Che uomo sarà, che padre sarà il ragazzino del 2005 la cui mente è solcata da migliaia di spot pubblicitari? Quale sarà il codice etico del bambino che viene allevato nella certezza che la vita è degna di essere vissuta solo se sei bello, magro, forte, ricco, veloce, furbo e spregiudicato quanto basta per far fuori i concorrenti?

La dose di esposizione al trattamento è così massiccia che risulterebbe dannosa anche se i messaggi trasmessi fossero educativi, formativi e sani piuttosto che l'intossicazione attuale.

Anche i fondamenti morali di Kant, che pure sono quanto di meglio abbia prodotto l'uomo nella storia della sua riflessione morale, risulterebbero "pericolosi" se ripetuti con l'ossessivo martellante stillicidio con cui si esprime oggi la tv.

Perché questo è il nodo della questione: se il medium è il messaggio (McLuhan), oggi il medium è la modalità con cui esso si esprime: la ripetizione sistematica, inestinguibile.

La reiterazione non dà scampo, non dà tempo per pensare e scegliere, per decidere. La televisione è oggi un colossale laboratorio in cui noi tutti siamo le cavie e lo scienziato pazzo è costituito dai gruppi di potere.

Le tecniche pubblicitarie sono state applicate alla propaganda elettorale: questa è la prova più chiara, e preoccupante, di cosa pensino della tv coloro che governano.

Ciò che non pare ancora abbastanza acquisito dalla gente è che la tv non si presta affatto all'esercizio della scelta consapevole.

Chi fa la tv dice: se non ti piace, spegnila. Sembra tutto così facile... ma non è vero: la televisione è oggi l'ambiente: è possibile vivere indifferenti all'ambiente in cui ci troviamo? Sì, ma non è certo facile.



almanacco

“

Se d'Ottobre sei scarruffato il capello va tagliato!!!

”

OTTOBRE 2005 MESE ASTRONOMICO

Il Sole sorge il giorno 1 alle 06.07 e tramonta alle 17.56

Luna Nuova il 3 Ottobre

Luna Piena il 17 Ottobre

Il 30 Ottobre cambia l'orario -1 ora !!!

ZODIACO

Il giorno 23 alle 9.43 il Sole esce dal segno della Bilancia per entrare in quello dello Scorpione

I SANTI DEL MESE

1- S. Teresa del Bambin Gesù

4- S. Francesco D'Assisi (Patrono d'Italia, con Santa Caterina da Siena: Patrono di commercianti, mercanti, tappezzieri).

15- S. Teresa D'Avila (patrona del clero. Protegge i lavoratori dei merletti)

18- S. Luca Evangelista (patrono di artisti, chirurghi, medici, notai)

COMPLEANNI DEL MESE

1/10/1954 Milly Carlucci

2/10/1950 Antonio Di Pietro

2/10/1965 Francesca Dellerà

11/10/1969 Yuri Chechi

12/10/1935 Luciano Pavarotti

20/10/1951 Mara Venier

26/10/1916 Francois Mitterand

26/10/1947 Hilary Clinton

30/10/1960 Diego Armando Maradona

ACCADDE IN OTTOBRE

7/10/1571 Battaglia di Lepanto

7/10/1985 Sequestro dell'Achille Lauro

10/10/1963 Tragedia del Vajont

15/10/1796 Napoleone Bonaparte costituisce la Repubblica Cispadana

21/10/1860 Incontro di Teano tra Vittorio Emanuele II e Giuseppe Garibaldi

24/10/1929 Crollo della Borsa di Wall Street

31/10/1944 Nascono la CGIL e la Coldiretti

UNA PAROLA AL MESE

SATELLITE (SECONDA META' DEL SEC. XV)

La voce fu introdotta da Lorenzo il Magnifico nel significato che aveva il latino *satelles-itis*, "guardia del corpo". Da questo significato deriva il termine moderno (1922) per indicare chi segue una persona autorevole e gli tributa cieca obbedienza. Come "corpo celeste che ruota intorno ad un pianeta" risale a Galileo che, scoperti scoperti i pianetini che girano intorno a Giove, dopo averli chiamati in un primo momento stelle medicee in onore del Granduca Cosimo II, accolse la denominazione satelliti proposta da Keplero. Satellite è stato poi applicato a varie realtà sempre per significare qualcosa di dipendente. Stato satellite compare nel 1798, ma si diffonde nel 1915 grazie a un'opera dell'economista Federico Naumann che parlava di Paesi e popoli satelliti. Città satellite è del 1950, un'epoca in cui il trasferimento massiccio nelle città imponeva la costruzione di nuovi quartieri periferici. All'astronomia e alla nuova tecnologia ci riporta il satellite artificiale, termine del 1957.

A cura dello Zio